

Ultimi colpi al calciomercato

Aldo Maldera alla Roma Novellino è dell'Ascoli

Senza conferma il passaggio di Maggiora al Palermo - Dal Fiume al Napoli



MILANO — A ventiquattrore dalla sua chiusura il calciomercato ha registrato alcuni colpi di notevole rilievo. Innanzitutto il Milan, che prosegue senza tentennamenti e a quanto pare senza rimpianti nella sua opera di ristrutturazione ha ceduto altri due vecchi del nome fiorentino: Novellino, che finirà all'Ascoli per 700 milioni di lire a quanto sarebbe stato accertato, e Maldera che correrà un suo sogno di lunga data approdando ai lidi di Lido, ricorrendo al tecnico della società genovese. La cifra in questo caso, e le modalità del trapasso, non sono state rese note, ma non pare che debbano raggiungere livelli elevati. Altro trasferimento quasi sicuro è quello di Maggiora, preziosissimo jolly della Roma di queste due ultime stagioni, al Palermo.

La notizia, data per certa a Milano, non viene confermata dal presidente Viola. Un po' patetica, se vogliamo, la concessione della lista gratuita a Fausto Pulici, uno dei passati idoli del calcio torinese, uno dei suoi liberi di cercare un accordo con il suo completo gradimento. Altri nomi grossi sull'elenco dei trasferimenti del giorno sono quelli di Bachecher che l'Inter ha voluto accontentare dirigendolo al Bologna, di Dal Fiume che di Perugia passa al Napoli per la sempre bella cifra di 700 milioni e di Desolati che da Pistoia farà le valigie per Foggia. Sempre in discussione, invece, la possibilità di un passaggio di Braglia dal Catanzaro al Napoli, essendosi in queste ultime ore inserite nelle trattative le offerte provenienti da molte altre società.

Per quanto riguarda le notizie cosiddette spicchio si può aggiungere che Garlinchelli passerà dalla Lazio al Pavia, Mastalli dal Varese al Catania, Longobucco dal Cagliari al Cosenza, Rampanti dalla Spal alla Carreese e Santin dal Mantova al Forlì. Venezia per molti versi interessante è quella che il Milan avrebbe ceduto a 13 giovanissimi delle sue squadre «primavera» al S. Angelo Lodigiano come suggello ad una operazione di gemellaggio. Da Genova infine la notizia che la Phoenia (gruppo Philips) sarà dalla prossima stagione e per tre anni lo sponsor della Sampdoria. NELLA FOTO: Novellino e Maldera, coppia di sciolta del Milan

I più grossi affari conclusi

Quali sono stati, fino ad oggi, i migliori colpi messi a segno dalle squadre di A e B in quello che viene ormai definito il «ballonmarket»? Iniziamo dai campioni d'Italia, l'Juventus: i pezzi pregiati la società torinese li ha cercati e trovati all'estero. Il polacco Boniek e il francese Platini erano già bianconeri prima dell'inizio dei mondiali in Spagna. Mossa azzeccata anche per la Fiorentina che si è assicurata il nazionale argentino Passarella. Sul mercato interno la S.p.A. di Fiesole ha messo le mani su Piazzi Sala (Torino). E veniamo a Milano dove l'Inter spera di aver fatto ottimi acquisti. Sono l'attaccante tedesco Hansi Muller, l'ex Avellinese Juarez, l'ex milanista e stopper della nazionale Collovati e infine Sabato, il centrocampista che si è messo in luce nel Catanzaro.

Questa volta il Cagliari ha i suoi stranieri. Sono Victorino, attaccante uruguayano, e il nazionale peruviano Uribe. Poi alcuni giocatori della B che non fanno ancora notizia. Giudicato soddisfacente il mercato acquisti dell'Udinese che si è portata in Friuli il brasiliano Edinho, lo jugoslavo Surlak, l'ex juventino Viridis, Mauro dal Catanzaro. Infine le altre due matricole: Verona e Pisa. A Verona arriverà nei prossimi giorni il nazionale polacco Zmuda. Anche Parma è ritenuto un buon affare nella città veneta. I migliori colpi, dicono al Pisa, sono ancora stranieri: Bergegren (Danimarca) e Caraballo (Uruguay).

In serie B diamo uno sguardo alle ex nobiliti. Il Milan si è disfatto di un numero discreto di fuoriclasse ed ha acquistato Sereni, Pasinato e Canuti dall'Inter. Damiano dal Napoli e Verza dal Cesena. Immerso in una grave crisi, il Bologna sta cedendo i suoi pezzi pregiati. L'unico acquisto giudicato di un certo rilievo è Schiavina dal Torino. Dopo aver mancato lo scorso anno la promozione in serie A, la Lazio ha per il momento acquistato Chiodi dal Bologna, Tavola dalla Juve, Perrone dalla Roma e Ambu dal Perugia.

SPORT

Positivi risultati nella prima giornata della nostra squadra di atletica leggera

A Venezia netto vantaggio dell'Italia su Giappone e Canada nel triangolare

Gli azzurri Pavoni e Zuliani, vincono con discreti tempi i 100 e 400 metri - Ortis primo con facilità nei 10.000 - I canadesi, dopo la squalifica di Leblan nella 20 Km. di marcia, hanno minacciato il ritiro

Dal nostro inviato VENEZIA — L'Italia ha concluso con largo margine sul Canada (76 a 39) e sul Giappone (76 a 30) la prima giornata del triangolare di atletica leggera sulla pista e sulle pedane dello stadio di Sant'Elena. Va detto che il Giappone si è rivelato inesistente, mentre il Canada ha presentato una squadra appena discreta. Ma vediamo quel che è successo. Si comincia alle 20 con un appassionante 100 metri. Anche i 1500 metri hanno sviluppato più il tema delle qualità agonistiche che di quelle tecniche. Claudio Petrignani ha lasciato che Davide Cappelli si sfogasse con un lungo attacco e poi l'ha sorpassato uscendo dalla curva. Ha vinto in un modesto 3'43"17. Questa specialità continua ad essere fortemente depressa. I diecimila dovevano fornire una verifica a Venanzio Ortis. Ma in realtà non c'è stata nessuna verifica. Il frulano ha vinto con relativa facilità una corsa tattica che più tattica di così non poteva essere. Venanzio ha preso subito la testa della corsa curando che il ritmo restasse blando, da scampagnata. Lui e l'altro azzurro Gianni De Madonna hanno controllato i modesti avversari che si sono persi per strada nonostante che la gara fosse del tutto sprovvista di agonismo. L'ultimo a cadere, quando mancava un chilometro, è stato il giapponese Shozo Shimizu. Poi Venanzio e il piccolo compagno di avventura — se possiamo chiamar così la scampagnata veneziana — hanno raggiunto il traguardo appaiati. Modestissimo il responso del cronometro: 29'04"91. Il successo sarà bene a Ortis. Ma era meglio se si fosse impegnato in una gara-verifica. La giunta, per accogliere le assurde richieste della Fedatletica, ha poi deciso di classificare a pari merito i due atleti che sul traguardo erano separati di almeno mezzo metro. Misteri della notte veneziana.

Remo Musumeci

Oggi al Tour de France la cronometro di Valence d'Agen

Sul traguardo di Bordeaux l'ha spuntata Villemiene

Beccia ancora afflitto dalle ferite alla mano destra - Le sofferenze di Battaglin - Domani la prima tappa pirenaica

Nostro servizio BORDEAUX — L'ambito traguardo di Bordeaux, ambito perché ogni anno questa città figura nel cartellone del Tour, è di Pierre Raymond Villemiene che ad un paio di chilometri dalla fettuccia anticipa il plotone e vince con un centinaio di metri sugli inseguitori. Se escludiamo il prologo di Bastia vinto da Hinault, si tratta del primo successo di un corridore francese in una competizione che in dieci giornate ha detto poco e che dovrebbe accendersi a partire da oggi per accendersi poi sul Pireneo e sulle Alpi.

Valence d'Agen, cioè una prova individuale lunga ben 57 chilometri, e i più si aspettano il trionfo di Bernard Hinault, un trionfo coronato da un vantaggio che dovrebbe permettere al bretonne di conquistare anche il primato della classifica. E domani prima tappa pirenaica, la Fleurance-Pau con le cime del Soulor e l'Aubisque, perciò dalle fastidi ad episodi di gran lunga più interessanti.

Ordine d'arrivo 1) Pierre-Raymond Villemiene (Fra) in 3h16'51" (abbuono 30"); 2) Kelly (Irl) a 2" (abbuono 20"); 3) Planckaert (Bel) a 2" (abbuono 10"); 4) Rasmussen (Dan) a 2"; 5) Mc Kenzie (N. Zel) s.t.; 6) De Wilde (Bel) s.t.; 7) Le Bigaut (Fra) s.t.; 8) Tackett (Bel) s.t.

Classifica generale 1. Phil Anderson (Aus) 44 ore 35'01"; 2. Hinault (Fra) a 48 secondi; 3. Knetemann (Ola) a 1'16"; 4. Peeters (Bel) 1'21"; 5. Kelly (Irl) 1'48"; 6. Williams (Bel) 1'57"; 7. Lubberding (Ola) 2'11"; 8. Van Der Velde (Ola) 2'21"; 9. Madlet (Fra) 2'28"; 10. Clere (Fra) 2'37".

Contro Fabbretti un sequestro cautelativo

Stagni vuole il Bologna anche senza Mancini (ma con Radice)



Dalle nostre redazioni BOLOGNA — Tommaso Fabbretti non intende passare la mano nonostante le ripetute sollecitazioni provenienti da tutti gli ambienti cittadini, si accresce perciò la crisi che sta dilaniando la società rossoblu. Ieri mattina nello studio dell'avvocato Lamberto Cesari c'è stata una conferenza stampa del dottor Vittorio Stagni che da tempo si è offerto di rilevare il pacchetto azionario di maggioranza della società. Leggo sulla stampa — ha cominciato Stagni — che Fabbretti mi definisce uno spazzino. Non vedo proprio cosa ci sia di disonorevole a svolgere questa onesta professione. E che resto nero che l'assessore presentato da lui come uno spazzino volendo spazzar via dal Bologna lui e i suoi soci per ridare al Bologna, città sportiva e civile, una squadra degna delle sue tradizioni.

Fabbretti aveva detto tempo fa che era disponibile a lasciare se si facesse avanti qualcuno perché non voleva governare a dispetto dei santi. Ebbene, io mi sono presentato con la ferma intenzione di prendere questa società. Sono io e soltanto io a proporre l'operazione; in questi giorni però ho trovato amici disprezzabili ad appoggiarmi. E questa una precisa risposta alle insinuazioni di Fabbretti sulla imprenditoria bolognese in difficoltà e insensibile. Il fatto è che alcuni imprenditori sono disponibili a mettere denaro per la società di calcio, ma non con lui presidente. Anche questo gli sportivi devono sapere. Ha fatto bene anche l'assessore Mazzetti a intervenire in Consiglio comunale. Lei oggi sarebbe disposto a rilevare la società dopo la cessione di Mancini e altre pericolose operazioni in corso?

Siamo alla vigilia della chiusura del mercato del calcio. «Si, sono ancora disposto, quanto meno se non ci fosse più il tempo di operare sul mercato cercheremmo assieme a Radice, che vorrei riportare qui, di evitare di far precipitare il Bologna in C1». Lei avrebbe ceduto Mancini? «Assolutamente no, attorno a questo giovane e ad altri ottimi elementi andava ricostruita la squadra del rilancio». Stagni ribadisce inoltre di non avere mai visto, nonostante l'abbia richiesto, il bilancio della società. Conferma di avere ricevuto la proposta di Fabbretti per cedere il trenta per cento delle azioni e la vice presidenza in quanto tutto questo «mi avrebbe consentito di fare esperienza». Al che Stagni ha risposto che un pacchetto di minoranza non gli interessava non intendendo fare la parte di «Papaone» di Papaneri e portare soldi a colui che continuerebbe a detenere il potere. Che ne pensa dell'inserimento di Bulgarelli in società come direttore generale? Stagni ha concluso: «No comment». Intanto in queste ore con varie iniziative la tifoseria bolognese continua la contestazione alla presidenza Fabbretti. Nel pomeriggio di ieri c'è stata l'annunciata manifestazione con cartelli e slogan culminata davanti alla sede sociale di via del Bolognese. Infine, una notizia dal tribunale. Il giudice Pilati ha confermato, per ora, il sequestro cautelativo dei beni personali di Fabbretti e consorte, per 3 miliardi di lire. Nei prossimi giorni la Corte d'Appello si dovrà pronunciare nel merito: confermare il sequestro o dissequestrare.

Franco Vannini

Sportflash

● CALCIO — Oggi e Zurigo si svolgeranno i sorteggi per il primo turno delle coppe europee di club. Le squadre sono: 132: 33 in Coppa dei Campioni (vincitore di quest'anno Aston Villa), 34 in Coppa delle Coppe (vincitore Barcellona) e 65 in Coppa Uefa (vincitore Goteborg). ● CALCIO — Sarà la «Phoenia» il nuovo sponsor della Sampdoria. Dal prossimo autunno infatti sulle magliette bucciarie della squadra genovese comparirà (stilizzato in bianco) il nome dell'azienda milanese molto conosciuta sul mercato del TV color e dell'elettronica. Il contratto triennale porterà nelle casse della società genovese un miliardo e mezzo. È la prima volta che la Sampdoria si abbatte a uno sponsor pubblico, mentre anche la Phoenia entra per la prima volta nell'ambiente sportivo. ● BASKET — La rappresentativa femminile sovietica ha vinto il trofeo «Giuseppe Nicosia» di basket svoltosi ad Agrigento e al quale ha partecipato anche l'Italia, la Cina e la Cecoslovacchia. ● IPPICA — Sedici cavalli sono annunciati partenti nel premio regione Lombardia in programma venerdì prossimo nell'ippodromo di Varese-Bettola e prescelto come corso Tris di questa settimana. Ecco il campo: premio Regione Lombardia (L. 20.000.000. hand. ad invito g.r. e smaz. m. 2300, pista unica): Lotterio 71, Jus de Fomme 70-1/2, Malenbruno 70, Principality 69-1/2, Van Doesburg 68-1/2, Super Service 67-1/2, Grinden 67, Alford 66-1/2, Osfeld 66-1/2, Akedoro 66-1/2, North 65, Negale 66, Jo 65, West in 65, Casteggio 65, Magliocera 65. Rapporto di scuderia: Osfeld-West in.

Quote Totip: ai «dodici» vanno oltre due milioni

Ancora un concorso milionario per i giocatori del Totip, nell'ultimo concorso, il numero 28, relativo a domenica 11 luglio. Questa è la colonna vincente del concorso di domenica scorsa: prima corsa 2-X; seconda corsa 1-1; terza corsa 2-X; quarta corsa 2-X; quinta corsa 1-X; sesta corsa 1-2. Al 68 vincenti con 12 punti vanno Lire 2.114.400; al 1248 vincitori che hanno totalizzato 11 punti vanno Lire 113.000; al 10.057 giocatori che hanno totalizzato 10 punti vanno Lire 13.500.

Maradona al Barcellona: nuove difficoltà

BUENOS AIRES — Il trasferimento al Barcellona di Diego Maradona non sarà autorizzato dalla federazione argentina (AFA) finché l'Argentinos Juniors, club d'origine del giocatore, non le rimborserà un prestito di 400 mila dollari. L'AFA ha infatti oggi annunciato che i documenti necessari al trasferimento di Maradona in Spagna non saranno ufficializzati fino a quando la situazione non sarà regolarizzata. L'Argentinos Juniors due anni fa aveva chiesto alla federazione questo prestito per non privarsi dell'attore, debito che è stato però girato al Boca Juniors in virtù di accordi fra i due club fissati quando Maradona è passato lo scorso anno dall'Argentinos al Boca.

Advertisement for VIA MAL analgesic tablets. The ad features a large image of a hand holding a box of VIA MAL tablets. The text reads: 'mal di testa? VIA MAL' and 'VIA MAL una o due compresse, per vincere ogni tipo di dolore'. It also includes a detailed description of the product's benefits for various types of pain and its safety profile.